



**REGIONE TOSCANA**  
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA  
SETTORE AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

**Responsabile di settore Simona MIGLIORINI**

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 541 del 30-08-2021

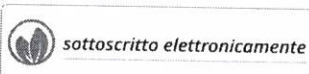
Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 15864 - Data adozione: 15/09/2021**

Oggetto: Autodemolizioni Pozzi e Vagelli Srl. Modifica non sostanziale dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Toscana con DD 2236/2021 e s.m.i., ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/2006, relativamente all'impianto di trattamento rifiuti speciali pericolosi sito nel Comune di Collesalveti S.S. Arnaccio 13 (LI). (codice ARAMIS 50509).

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 16/09/2021



Signed by  
**MIGLIORINI**  
**SIMONA**  
C = IT  
O = Regione  
Toscana

Numero interno di proposta: 2021AD017720

## IL DIRIGENTE

**RICHIAMATA** la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo di cui rispettivamente alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e alla Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 e s.m.i. *“Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”*;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”* ed in particolare l'art. 208 che disciplina l'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

**VISTA** la L.R. n. 25 del 18 maggio 1998 e s.m.i. *“Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”*;

**VISTO** il D.P.R.G n. 13R del 29/3/2017 *“Regolamento recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25”*

**RICHIAMATA** la L.R. Toscana 12 febbraio 2010, n. 10 *“Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza” e s.m.i.*;

**VISTO** il DPR n. 160/10 e s.m.i. *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;

**VISTA** la Legge Regionale n. 22 del 3 marzo 2015 e s.m.i. recante *“Riordino delle funzioni provinciali attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”*;

**VISTA** la D.G.R.T. n. 1227 del 15 dicembre 2015 e s.m.i. *“Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”*;

**VISTA** la D.G.R.T n. 743 del 8/08/2012 e s.m.i. *“Art. 19, comma 2bis della L.R. 25/1998 e successive modifiche e integrazioni: approvazione deliberazione per la definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti”*;

**VISTA** la D.G.R.T. n. 1437 del 19/12/2017 *“Determinazione degli oneri istruttori e delle tariffe dovuti per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera c della L.R. 25/1998, in attuazione dell'art. 20 novies della L.R. 25/1998”*;

**RICHIAMATO** quanto disposto dal Decreto Dirigenziale n. 11003 del 21/07/2020 con il quale il Dirigente del Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti ha approvato apposita Linea Guida al fine

di disciplinare la procedura ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e le varianti sostanziali e non sostanziali;

**RICHIAMATO** il Decreto Dirigenziale n. 2236 del 15/02/2021 con il quale la Regione Toscana ha rinnovato alla Soc. Autodemolizioni Pozzi e Vagelli Srl (P.I. 0305770497) l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la gestione dell'impianto di autodemolizione sito in Collesalvetti (LI), SS Arnaccio 13;

**VISTA** la nota - atti Regione Toscana prot. 261067 del 21/06/2021 (i.d. Aramis 50509) – con la quale il SUAP del Comune di Collesalvetti ha trasmesso l'istanza di variante non sostanziale dell'autorizzazione ex art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. sopracitata, presentata dalla Soc. Autodemolizioni Pozzi e Vagelli Srl;

**PRESO ATTO** che il progetto di variante prevede:

- a) riduzione da 60 a 35 ton dei quantitativi di stoccaggio istantaneo autorizzato per il CER 160104\*, con invarianza delle quantità annue trattate ( pari a 2.500 ton/anno ) e di trattamento giornaliero ( pari a 15 ton/die);
- b) gestione in regime di deposito temporaneo e non più di stoccaggio autorizzato R13 dei veicoli di cui al codice CER 160106 nel settore di stoccaggio denominato "C3" dell'impianto.

**VISTA** la nota - atti Regione Toscana prot. n. 0277592 del 02/07/2021 – con la quale il Settore regionale "Valutazione Impatto ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale" ha valutato la modifica di cui al punto precedente ai sensi dell'art. 58 della LR 10/2010 e s.m.i., comunicando che la stessa non rientra tra quelle di cui al punto 8 lettera t) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs 152/06 e smi e quindi non debba essere sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale in quanto modifica non sostanziale di un impianto esistente;

**CONSIDERATO** che tale modifica è da ricomprendere tra quelle non sostanziali secondo quanto disposto dal DD 11003 del 21/07/2020 del Dirigente del Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana;

**CONSIDERATO**, altresì, che tale modifica non produrrà alcuna variazione dei quantitativi di rifiuti ai fini del calcolo dell'importo della garanzia finanziaria, accesa dalla Soc. a favore della Regione Toscana, così come previsto dalla normativa per gli impianti di gestione rifiuti non necessita di adeguamenti;

**VISTO** il verbale della conferenza di servizi tenutasi in modalità asincrona ai sensi degli artt. 14 e 14-bis della L. 241/90 e s.m.i, trasmesso con nota atti Regione Toscana prot. n. 0346578 del 06/09/2021, agli Enti coinvolti nel procedimento per l'esame dell'istanza e alla Società, dal quale si rileva che la Conferenza ha deciso di esprimere parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione delle modifiche progettuali di cui trattasi alle condizioni/prescrizioni evidenziate nei pareri pervenuti nell'ambito della conferenza stessa;

**VISTO** che l'art. 208 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 prevede che ai fini della realizzazione e gestione dell'impianto, l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali;

**VISTO** il Decreto Regione Toscana n. 13203 del 29/07/2021, che ha attribuito la responsabilità del Settore Autorizzazioni Rifiuti al Dirigente Ing. Franco Gallori;

**DICHIARATA** l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla L. n. 190 del 6 Novembre 2012;

**DATO ATTO** che l'ufficio presso il quale sono conservati gli atti relativi al procedimento è il Settore Autorizzazioni rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana - Ufficio territoriale di Livorno

**RITENUTO** alla luce di quanto sopra esposto di poter procedere con il rilascio della modifica dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. di cui al D.D. n.2236/2021 per l'impianto di autodemolizione sito in Collesalveti (LI) SS Arnaccio 13 gestito dalla Soc. Autodemolizioni Pozzi e Vagelli Srl;

#### **DECRETA**

- di autorizzare** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, il progetto di variante non sostanziale all'autorizzazione rilasciata dalla Regione Toscana rilasciata con D.D. n.2236/2021, presentato dalla Soc. Autodemolizioni Pozzi e Vagelli Srl (P.IVA n. 0305770497) con sede legale in Collesalveti (LI) SS Arnaccio 13, relativamente all'impianto di autodemolizione ubicato in Collesalveti (LI) SS Arnaccio 13, consistente in:
  - riduzione da 60 a 35 ton dei quantitativi di stoccaggio istantaneo autorizzato per il CER 160104\*, con invarianza delle quantità annue trattate ( pari a 2.500 ton/anno ) e di trattamento giornaliero ( pari a 15 ton/die);
  - gestione in regime di deposito temporaneo e non più di stoccaggio autorizzato R13 dei veicoli di cui al codice CER 160106 nel settore di stoccaggio denominato "C3" dell'impianto.
- di modificare e sostituire** l'Allegato Tecnico 1 al D.D. n.2236/2021 rilasciato dalla Regione Toscana con l'Allegato Tecnico 1 al presente Decreto di cui è parte integrante e sostanziale;
- di precisare** che la configurazione impiantistica dello stato di progetto è individuata dalla planimetria di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
- di confermare** quanto disposto dal Decreto Dirigenziale n. 2236 del 15/02/2021 rilasciato dalla Regione Toscana per le parti non modificate dal presente atto;
- di raccomandare** il rispetto delle indicazioni contenute nel D. Lgs. n.119/2020, che ha introdotto modifiche al D.Lgs. n. 209/2003; nel caso specifico in particolare deve essere garantita la tracciabilità delle operazioni condotte nel settore C3 e il rispetto delle condizioni di deposito preliminare, secondo quanto definito dall'art. 185 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Si

specifica che devono essere rispettati i criteri di accatastamento indicati del DD 2236/2021 che prevedono per tale settore l'accatastamento massimo di due autorveicoli;

6. **di precisare** che il presente atto afferisce esclusivamente alla materia disciplinata dal D.Lgs 152/06 e s.m.i. e pertanto sono fatte salve le autorizzazioni e prescrizioni di altri enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata;
7. **di riservarsi** eventuali prescrizioni integrative a seguito di verifiche e sopralluoghi all'impianto;
8. **di trasmettere** il presente provvedimento al SUAP del Comune di Collesalvetti al fine dell'espletamento delle proprie competenze per :

8.1 la trasmissione, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R.T 1227/2015 e s.m.i., alla Soc. Autodemolizioni Pozzi e Vagelli Srl comunicando alla Regione Toscana - Settore Autorizzazioni Rifiuti la data di avvenuta consegna;

8.2 l'invio, per gli altri adempimenti di competenza ai sensi del DPR 160/10 al: Comune di Collesalvetti; al Servizio Igiene Pubblica del Territorio dell'Azienda Usl Toscana Nord Ovest; all'ARPAT - Area Vasta Costa Dipartimento di Livorno per i controlli di competenza; all'ARPAT - Catasto dei rifiuti regionale, via Porpora 22, Firenze ai fini del mantenimento della banca dati regionale; all'Albo nazionale dei gestori ambientali - Sezione regionale della Toscana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 2*

- 1 *Allegato Tecnico 1*  
*cd0b0fc29e09953cc3f2a03038939d69bb337073b6946616f8239381984243cb*
- 2 *Planimetria*  
*3112e4edb719f55369869563cbd55746f3051c141fe57ec9c619518069b9204c*

## CERTIFICAZIONE



*sottoscritto elettronicamente*

Signed by SIMONATTI  
GIACOMO  
C = IT  
O = Regione Toscana

Ditta: Società Autodemolizioni Pozzi e Vagelli Srl

Sede Legale e impianto: S.S. Arnaccio n.13 nel Comune di Collesalvetti (LI).

### 1. Documentazione progettuale

-istanza di rinnovo trasmessa dal Suap del Comune di Collesalvetti con nota in atti regionali prot. n.283894, n. 283908 e n.283891 del 14.08.2020 (id/Aramis n.45760);

- polizza fidejussoria trasmessa dalla Società con nota in atti regionali prot.57552 del 11.02.2021

- documentazione integrativa trasmessa dal Suap del Comune di Collesalvetti con nota in atti regionali prot. 411696 del 25.11.2020;

- l'istanza di variante non sostanziale dell'autorizzazione di cui la Decreto Dirigenziale n. 2236 del 15.02.2021 ex art. 208 D.Lgs 152/06, atti Regione Toscana prot. 261067 del 21/06/2021;

### 2. Attività autorizzate:

CER Auto-rizzati	Descrizione	Quantitativi di Messa in Riserva Istantanea (t)	Quantitativi Massimi di Trattamento Autorizzati (t/a)	Capacità Giornaliera di Trattamento (t/giorno)	Settore di conferimento di cui alla planimetria in <b>All.2</b>	Operazione di recupero
160104*	Veicoli fuori uso	35	2500	15	AREA A	R13-R4

### Sezione A 1

#### Descrizione impianto:

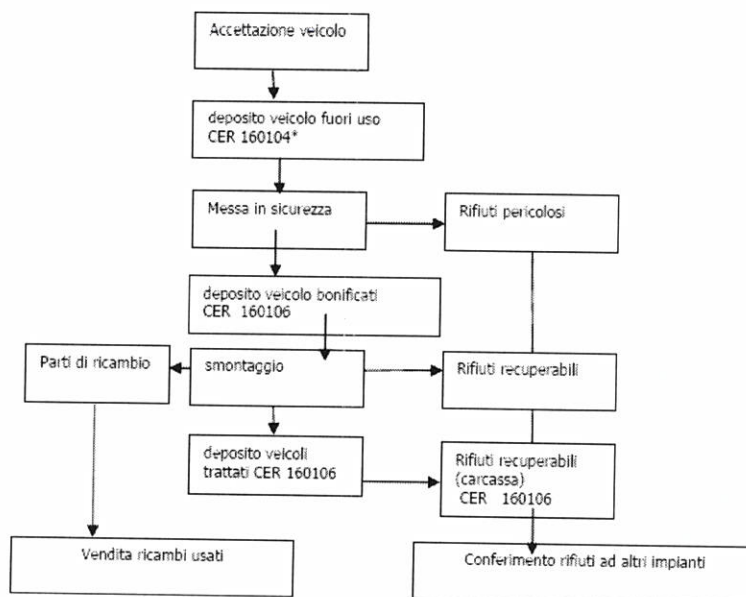
L'attività del centro di raccolta e impianto di trattamento rifiuti sito in S.S. Arnaccio n.13 nel Comune di Collesalvetti (LI), riguarda la demolizione dei veicoli che nel suo insieme comprende:

- smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso, volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
- rimozione, separazione e deposito dei materiali e dei componenti pericolosi in modo selettivo, così da non contaminare i successivi residui della frantumazione provenienti dal veicolo fuori uso;
- eventuale smontaggio e deposito dei pezzi di ricambio commercializzabili, nonché dei materiali e dei componenti recuperabili.

La tecnica adottata risponde a quanto prescritto dall'allegato 1 punti 5-6-7 al D.Lgs 209/03.



Il ciclo di lavorazione può essere riassunto nel seguente diagramma a blocchi:



### Descrizione attività:

L'impianto è organizzato in settori:

#### A: Settore conferimento e di stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento.

Con l'accettazione del veicolo e quindi la presa in carico vengono avviate le pratiche amministrative di spettanza. Il veicolo viene depositato senza essere accatastato nell'apposita area. Non sono stoccati veicoli incidentati, avviati immediatamente al trattamento. Per questa fase è adibito un piazzale esterno.

#### E: Settore trattamento del veicolo fuori uso.

La demolizione del veicolo comprende le operazioni di messa in sicurezza e di smontaggio.

Con la messa in sicurezza del veicolo sono allontanate selettivamente le varie componenti pericolose così da prevenire fenomeni di contaminazioni successivi: i rifiuti pericolosi rimossi sono collocati in depositi attrezzati. Nella successiva operazione di smontaggio, il veicolo è sottoposto a disassemblaggio delle varie componenti: qui avviene la rimozione delle parti di ricambio destinate alla vendita, dei rifiuti destinati al recupero, riciclaggio. Tutte le operazioni di smontaggio dei vari componenti sono condotte in modo da non compromettere la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero. A tali operazioni è destinata apposita area coperta.

#### C3: Settori deposito dei veicoli messi in sicurezza in attesa di smontaggio.

In questo settore stazionano i veicoli messi in sicurezza non ancora sottoposti a smontaggio oppure il cui smontaggio deve essere ultimato. In questa area viene effettuato il deposito temporaneo del CER 160106 come rifiuto prodotto, secondo quanto definito dall'art. 185 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

C1: Settore rottamazione per riduzione volumetrica e deposito veicoli trattati.

La carcassa trattata è avviata alla pressatura per il semplice adeguamento volumetrico (pressa idraulica), in modo da assumere la caratteristica forma a “pacco”. Qui stazionano anche i “pacchi”, in attesa di trasporto verso impianti esterni (frantumatori). Tale attività è svolta nel piazzale.

D: Settore stoccaggio delle parti di ricambio.

I pezzi di ricambio sono stoccati in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego. Per questa fase è destinata apposita area coperta.

B: Settore stoccaggio dei rifiuti pericolosi.

Area coperta, allestita con depositi separati per ogni tipologia di rifiuto pericoloso prodotto dalla messa in sicurezza del veicolo. Ogni deposito dispone di idonee attrezzature in funzione della natura, dello stato fisico e della quantità della sostanza da stoccare.

C2: Settori stoccaggio dei rifiuti recuperabili.

Area allestita con depositi separati per ogni tipologia di rifiuto prodotto nella fase di disassemblaggio, dalla quale si originano soltanto rifiuti solidi non pericolosi, eventualmente contaminati da olio. Questo settore è allestito nel piazzale con l'impiego di idonei contenitori.

Criteria di accatastamento dei veicoli:

- per il settore A di conferimento veicoli fuori uso prima del trattamento, non è previsto l'accatastamento;
- per il settore C3 di deposito veicoli messi in sicurezza in attesa di smontaggio, è previsto l'accatastamento massimo di due veicoli.
- per il settore C1 di deposito veicoli trattati è previsto l'accatastamento massimo di 5 m di altezza.

Durante le attività di trattamento la società produce a sua volta dei rifiuti le cui tipologie e quantità sono definite a titolo esemplificativo nel paragrafo successivo.

Lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dall'impianto durante le attività di trattamento rientrano nel deposito preliminare di cui alla lettera m) dell'art. 183 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. che ne definisce le modalità di gestione.

**SEZ. A 2: RIFIUTI PRODOTTI PRINCIPALMENTE MA NON ESCLUSIVAMENTE DAL TRATTAMENTO DEI VEICOLI:**

<b>Tipologia rifiuto prodotto</b>
Veicolo bonificati- Carcasce pressate
Oli usati
Filtri olio
Pastiglie freni
Liquido freni
Liquido antigelo
Marmitte catalitiche
Pneumatici usati
Parti meccaniche, motori ed ingranaggi
Batterie usate
Paraurti/Plastiche
Metalli Misti
Motori
Ferro e acciaio

I rifiuti sopra richiamati nella sez. A 2, dovranno essere stoccati mediante contenitori e/o cassoni chiusi nelle aree dedicate come da planimetria.

Scarichi:

L'impianto è dotato di un doppio sistema fognario interno, dal quale si originano due scarichi:

- scarico domestico dei servizi igienici
- acque meteoriche dilavanti

L'area non è servita da pubblica fognatura e pertanto tutti gli scarichi recapitano in acque superficiali (FOSSA CHIARA). Le acque superficiali recapitano nella Fossa Chiara, attraverso una scolina campestre che confluisce nella fossa che corre lungo il lato sud della S.S. 67 bis; da qui defluiscono in maniera naturale verso il basso morfologico dall'area umida delle Tamerici, fino a raggiungere l'impianto idroforo che solleva le acque recapitandole infine nella Fossa Chiara.

Il trattamento dei reflui domestici prevede la presenza di una fossa Imhoff e di un depuratore a fanghi attivi dimensionato per numero 10 AE, in sequenza; questo impianto è composto da una vasca monoblocco prefabbricata in c.a. divisa in due comparti corrispondenti ai due stadi di trattamento reflui.

Nello stabilimento si origina, poi, uno scarico di acque meteoriche dilavanti potenzialmente contaminate, stimato in circa 3000 m<sup>3</sup>/anno. I primi 10 mm di precipitazione vengono accumulati in un serbatoio pari al volume di AMPP (40 m<sup>3</sup>) e poi sottoposti ad una sezione di trattamento, dimensionata per la superficie scolante, dotata di sedimentazione, disoleazione a coalescenza, filtrazione a sacco e filtrazione su carboni attivi.

Le acque di seconda pioggia, da 11 a 30 mm di precipitazione, vengono deviate, tramite bypass, ad un trattamento di sedimentazione e disoleazione a coalescenza; oltre i 30 mm di precipitazione le acque meteoriche vengono avviate allo scarico senza trattamento, tramite una seconda tubazione di bypass.

## Prescrizioni

### Sezione B

#### Prescrizioni emissioni

#### Sezione B1

1. Dall'attività non si originano emissioni convogliate in atmosfera, ma dallo stessa potrebbero originarsi emissioni diffuse (fasi di bonifica e di demolizione delle auto e operazioni di recupero carburanti). In tal caso la Società dovrà adottare opportune misure di mitigazione al fine del loro contenimento.

#### Sezione B2

#### Prescrizioni scarichi

1. lo scarico in acque superficiali delle acque meteoriche di prima pioggia deve rispettare i limiti di cui alla Tabella 3 (acque superficiali) dell'All. 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

Il punto di controllo è quello ubicato prima della confluenza con le acque di seconda pioggia.

2. il titolare dello scarico dovrà dimostrare e garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia e delle acque domestiche;

3. per quanto concerne lo scarico delle acque reflue domestiche, preliminarmente trattato in impianto appropriato, ai sensi dell'art. 18, comma 2, lettera c del DPGRT 46/R/2008, la Soc. dovrà garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento di detto impianto;

4. la Società qui autorizzata dovrà comunicare alla Regione Toscana e ad Arpat le eventuali variazioni delle caratteristiche quali - quantitative degli scarichi ed eventuali ampliamenti, ristrutturazioni o modifiche ai sistemi di trattamento installati.

#### Prescrizioni suolo o sottosuolo

Dovrà essere effettuato il monitoraggio delle acque di falda, attraverso l'esecuzione delle analisi idrochimiche delle acque del "laghetto" con frequenza annuale.

La data del prelievo dovrà essere preventivamente comunicata almeno 10 giorni prima ad ARPAT-Dipartimento di Livorno e dovranno essere monitorati i seguenti parametri: metalli (As, Cu, Zn, Pb, Cd, Cr totale, Ni, Hg), idrocarburi totali, idrocarburi policiclici aromatici, policlorobifenili (PCB).

#### Prescrizioni di carattere generale

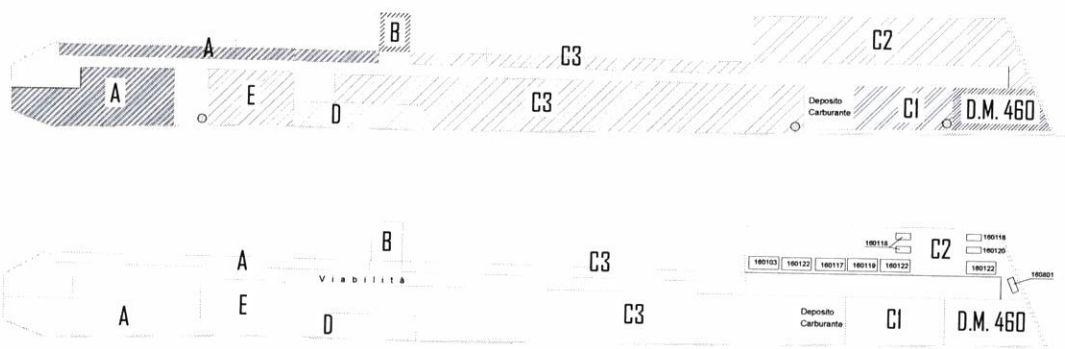
#### Sezione B3

a) dovrà essere garantita la manutenzione nel tempo della barriera di protezione ambientale;

- b) dovrà essere garantito il mantenimento di un'adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione, anche in caso di incidenti;
- c) deve essere indicato da apposita cartellonistica il deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori;
- d) la superficie impermeabile dei suddetti settori dovrà essere mantenuta con lo stesso grado di impermeabilità attuale, facendo manutenzione idonea a salvaguardare o eventualmente ripristinare lo strato di pavimento, per tutta la sua vita produttiva;
- e) il sistema di pozzetti e condotti dovrà essere mantenuto in buono stato, in particolare di impermeabilità, con i condotti ben puliti da eventuali depositi solidi, fino ai rispettivi condotti fognari delle acque bianche e nere;
- f) l'impianto di trattamento delle acque di dilavamento deve essere mantenuto in corretta efficienza;
- g) i veicoli fuori uso prima del trattamento dovranno essere stoccati solo ed esclusivamente sull'area pavimentata nel settore destinato a tale funzione e dovranno essere messi in condizione di non versare, per nessun motivo, sostanze diverse da acqua ed oli;
- h) le operazioni di messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui al paragrafo 5 dell'Allegato I del D.Lgs 209/2003, devono essere effettuate conformemente alle modalità e prescrizioni ivi previste;
- i) le aree utilizzate per il deposito dei rifiuti devono essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti; devono inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di deposito;
- j) i contenitori dei rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico; lo stoccaggio dovrà essere realizzato mantenendo la separazione dei rifiuti per tipologie omogenee;
- k) l'attività di demolizione di cui al paragrafo 6 dell'Allegato I del D.Lgs 209/2003 deve essere effettuata conformemente alle modalità e prescrizioni ivi previste;
- l) per lo stoccaggio del veicolo messo in sicurezza e non ancora sottoposto a trattamento è consentita la sovrapposizione massima di due veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
- m) l'accatastamento delle carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato non deve essere superiore ai cinque metri di altezza;
- n) lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili deve essere realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non comprometterne il successivo recupero;

**LEGENDA**

	Settore conferimento e stoccaggio veicoli fuori uso prima del trattamento		Settore deposito parti di ricambio
	Settore stoccaggio rifiuti pericolosi		Settore trattamento
	Settore di rottamazione (riduzione volumetrica e veicoli trattati)		D.M. 460
	Settore stoccaggio rifiuti recuperabili		Sostanze assorbenti
	Settore deposito veicoli messi in sicurezza in attesa di smontaggio		Cassoni
	Veicoli fuori uso Cer 150104*		
	Veicoli bonificati Cer 150105		
	Veicoli D.M. 460		

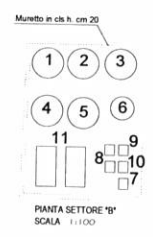


**SETTORE "B"**

- 1 Cer 150101\* (oli idraulici)
- 2 Cer 150208\* (oli usati)
- 3 Cer 150303\* (liquido freni)
- 4 Cer 150304\* (liquido antigelo)
- 5 Cer 150321\* (liquido lavavetri)
- 6 Cer 150307\* (fili olio)
- 7 Cer 150308\* (componenti contenenti mercurio)
- 8 Cer 150309\* (componenti contenenti PCB)
- 9 Cer 150311\* (pastiglie freni contenenti amianto)
- 10 Cer 150504\* (fluidi condizionatori)
- 11 Cer 150501\* (accumulatori al piombo)

**SETTORE "C2"**

- Cer 150103 (Pneumatico)
- Cer 150107 (ferro)
- Cer 150108 (Metallo)
- Cer 150109 (Plastica)
- Cer 150120 (Vetro)
- Cer 150122 (Organi lubrificanti)
- Cer 150122 (Rifiuti non recuperabili)
- Cer 150201 (Marmitta catalitica)



**STUDIO TECNICO STEFANUCCI**

**COMUNE DI COLLESALVETTI**

PROGETTO: D.Lgs. 152/06 ART. 208 - D.Lgs. 119/2020

PROPRIETA': Autosistemazioni Pozzo # Vagelli s.r.l.

UBICAZIONE: Collesalveti (LI)  
Loc. Buccellino  
via St. le Annaccio, 13

OGGETTO: STATO MODIFICATO  
-Settore Operativo  
-Planimetria generale

TAVOLA: 3 B

1406/2021

SCALA: 1:500

Via Fiorentina 396/a - Regione - (PI) tel Fax 050-985377 E-Mail studiotefanucci@geoweb.it



Allegati n°

Risposta al foglio prot. del (reg. prot. RT del n. AOGRT/ )

**Oggetto:** Autodemolizioni Pozzi e Vagelli Srl. Modifica non sostanziale dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione Toscana con DD 2236/2021 e s.m.i., ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/2006, relativamente all'impianto di trattamento rifiuti speciali pericolosi sito nel Comune di Collesalveti S.S. Arnaccio 13 (LI). (codice ARAMIS 50509)

**Trasmissione Decreto Dirigenziale n. 15864 del 15.09.2021.**

A SUAP del Comune di Collesalveti

Con la presente si trasmette il Decreto Dirigenziale n.15864 del 15.09.2021 relativo alla modifica di cui all'oggetto al fine della sua trasmissione secondo gli adempimenti di competenza ai sensi del DPR 160/10 e secondo quanto previsto all'ultimo punto della parte dispositiva dello stesso Decreto.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE  
Ing. Franco Gallori

Il Dirigente sostituto  
D.ssa Simona Migliorini

Per informazioni:

Giacomo Diari (055/4386211 – [giacomo.diari@regione.toscana.it](mailto:giacomo.diari@regione.toscana.it)).

Erika Frediani (055/4386217 – [erika.frediani@regione.toscana.it](mailto:erika.frediani@regione.toscana.it))

Elena Cerri (055/4386201- [elena.cerri@regione.toscana.it](mailto:elena.cerri@regione.toscana.it))